

**Al Responsabile della
Prevenzione della Corruzione
Comune di Galliera**

OGGETTO: Dichiarazione sostitutiva di certificazione (artt. 46 e 47 D.P.R. 20/12/2000, n. 445) sull'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità (art. 20 D.lgs. n. 39 /2013)

Il Sottoscritto ARCH. LUCA POLETTI,

In relazione all'incarico di Responsabile del Settore PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO, ai sensi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, nonché ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 39/2013, consapevole delle responsabilità penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, di cui agli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. 445/2000, nonché delle sanzioni di cui all'art. 20, comma 5 del D.lgs. n. 39/2013, rilascia la seguente

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

Con riferimento alle situazioni di inconferibilità disciplinate dal D.lgs. n. 39/2013, dichiara:

- Di non trovarsi in alcuna delle situazioni previste dai seguenti articoli:
 - art. 3, comma 1, lett. a) e lett. c) del D.lgs. n. 39/2013;
 - art. 4, comma 1, lett. a) e lett. c) del D.lgs. n. 39/2013;
 - art. 7, comma 1, lett. a) e lett. b) del D.lgs. n. 39/2013;
 - art. 7, comma 2, lett. a) e lett. b) del D.lgs. n. 39/2013;

Art. 3 D.lgs. 39/2013 - INCONFERIBILITA' DI INCARICHI IN CASO DI CONDANNA PER REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

1. A coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal Capo I del Titolo II del Libro Secondo del Codice Penale, non possono essere attribuiti:

a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali nonché negli enti di diritto privato in controllo pubblico

(...)

c) gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale.

Art. 4 D.lgs. 39/2013 - INCONFERIBILITA' DI INCARICHI NELLE AMMINISTRAZIONI STATALI, REGIONALI E LOCALI A SOGGETTI PROVENIENTI DA ENTI DI DIRITTO PRIVATO REGOLATI O FINANZIATI

1. A coloro che, nei due anni precedenti, abbiano svolto incarichi e ricoperto carichi di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico ovvero abbiano svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico, non possono essere conferiti:

a) gli incarichi amministrativi di vertice delle amministrazioni statali, regionali, locali;

(...)

c) gli incarichi dirigenziali esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici che siano relativi allo specifico settore o ufficio dell'amministrazione che esercita i poteri di regolazione e finanziamento.

Art. 7 D.lgs. 39/2013 - INCONFERIBILITÀ DI INCARICHI A COMPONENTI DI ORGANO POLITICO DI LIVELLO REGIONALE

1. A coloro che, nei due anni precedenti, siano stati componenti della giunta o del consiglio della regione che conferisce l'incarico, ovvero nell'anno precedente siano stati componenti della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti della medesima regione o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione, oppure siano stati presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione ovvero da parte di uno degli enti locali di cui al presente comma non possono essere conferiti:

- a) gli incarichi amministrativi di vertice della regione;
- b) gli incarichi dirigenziali nell'amministrazione regionale;

Art. 7 D.lgs. 39/2013 - INCONFERIBILITÀ DI INCARICHI A COMPONENTI DI ORGANO POLITICO DI LIVELLO LOCALE

2. A coloro che, nei due anni precedenti, siano stati componenti della giunta o del consiglio della provincia, del comune o della forma associativa tra comuni che conferisce l'incarico, ovvero a coloro che nell'anno precedente abbiano fatto parte della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, nella stessa regione dell'amministrazione locale che conferisce l'incarico, nonché a coloro che siano stati presidente o amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di province, comuni e loro forme associative della stessa regione, non possono essere conferiti:

- a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione;
- b) gli incarichi dirigenziali nelle medesime amministrazioni di cui alla lettera a).

Con riferimento alle situazioni di incompatibilità disciplinate dal D.lgs. n. 39/2013, dichiara:

- Di non trovarsi in alcuna delle situazioni previste dai seguenti articoli:
 - art. 9, commi 1 e 2 del D.lgs. n. 39/2013;
 - art. 11, commi 1, 2 e 3 del D.lgs. n. 39/2013;
 - art. 12, commi 1, 2, 3 e 4 del D.lgs. n. 39/2013;

Art. 9 D.lgs. 39/2013 - INCOMPATIBILITÀ TRA INCARICHI E CARICHE IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO REGOLATI O FINANZIATI NONCHÉ TRA GLI STESSI INCARICHI E LE ATTIVITÀ PROFESSIONALI

1. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico.

2. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni (...) sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.

Art. 11 D.lgs. 39/2013 - INCOMPATIBILITÀ TRA INCARICHI AMMINISTRATIVI DI VERTICE E DI AMMINISTRATORE DI ENTE PUBBLICO E CARICHE DI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI INDIRIZZO NELLE AMMINISTRAZIONI STATALI, REGIONALI E LOCALI

1. Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali (...) sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

2. Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni regionali (...) sono incompatibili:

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione che ha conferito l'incarico;

- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;
 - c) con la carica di presidente e amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.
3. Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione (...) sono incompatibili:
- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della provincia, del comune o della forma associativa tra comuni che ha conferito l'incarico;
 - b) con la carica di componente della giunta o del consiglio della provincia, del comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;
 - c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione abitanti della stessa regione.

Art. 12 D.lgs. 39/2013 - INCOMPATIBILITÀ TRA INCARICHI DIRIGENZIALI INTERNI E ESTERNI E CARICHE DI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI INDIRIZZO NELLE AMMINISTRAZIONI STATALI, REGIONALI E LOCALI

1. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni (...) sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.
2. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni (...) sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.
3. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni (...) incompatibili:
- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;
 - b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;
 - c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione".
4. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni (...) sono incompatibili:
- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione;
 - b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;
 - c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione.

DICHIARA ALTRESÌ

che alla data odierna non sussistono, pertanto, ai sensi dell'art 20 D.lgs. n. 39/2013, cause di inconferibilità o di incompatibilità con l'incarico ricoperto.

Il sottoscritto si impegna a presentare annualmente la presente dichiarazione (art. 20 comma 2 D.lgs. 39/2013) ed a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente, rendendo, se del caso, nuova dichiarazione sostitutiva.

Il sottoscritto dichiara di essere informato e dà il proprio consenso al trattamento dei dati forniti con la presente dichiarazione, per le finalità di cui al D.lgs. n. 39/2013, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., e dell'art. 13 del G.D.P.R. (regolamento U.E. 2016/679).

Galliera, 04/03/2024

(documento firmato digitalmente)